



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

# Territori della Cultura

Rivista on line Numero 50 Anno 2022

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010

17° Edizione

**RAVELLO** International Forum  
Colloqui Internazionali

**LAB 3000**

NUMERO SPECIALE

Atti XVII edizione Ravello Lab  
**CULTURA e DEMOCRAZIA**

- *Il lavoro culturale*
- *La finanza per la cultura*

Ravello 20/22 ottobre 2022



# Sommario



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

<b>Comitato di Redazione</b>	<b>5</b>
Alfonso Andria	
La forza della Democrazia è la Cultura	<b>8</b>
Andrea Cancellato	
Azioni concrete per il sistema "Cultura" in Italia	<b>10</b>
Vincenzo Trione	
Ridurre il gap tra Università e mondo del lavoro	<b>12</b>
Claudia Ferrazzi	
Responsabilità della cultura al servizio della Democrazia	<b>14</b>
<b>Panel 1: Il lavoro culturale</b>	
Fabio Pollice	
Il lavoro per la cultura	<b>22</b>
Giovanna Barni	
Il lavoro culturale è un tema complesso	<b>30</b>
Maria Grazia Bellisario	
Lavorare per la cultura: progettare il futuro, riorientare e gestire il presente	<b>34</b>
Aldo Bonomi	
Per uno Statuto del lavoro culturale e creativo	<b>40</b>
Giusy Caroppo	
La valorizzazione del lavoro culturale e artistico, tra riorganizzazione del sistema e resilienza	<b>46</b>
Giovanni Ciarrocca	
Le dimore storiche: occupazione, giovani, lavoro, filiere, identità e sviluppo del territorio	<b>50</b>
Giuseppe Di Vietri	
La domanda culturale pubblica. Riflessioni sugli strumenti del Codice dei contratti pubblici per la committenza di prodotti e servizi culturali e creativi	<b>56</b>
Pietro Graziani	
Il lavoro culturale	<b>64</b>
Stefano Karadjov	
Domanda e offerta culturale	<b>68</b>
Salvatore Claudio La Rocca	
Il lavoro culturale: una tematica da contestualizzare	<b>72</b>
Ester Lunardon, Marina Minniti	
La cultura dello sfruttamento. Le condizioni di lavoro nel settore culturale	<b>82</b>
Francesco Mannino	
Cosa si può ancora dire sul valore sociale del lavoro culturale	<b>88</b>
Stefania Monteverde	
Il valore della partecipazione culturale è l'energia solare	<b>94</b>
Emanuele Montibeller	
Il lavoro culturale: alcune opportunità	<b>104</b>
Vincenzo Pascale	
Cultura e Democrazia	<b>108</b>
Elena Pelosi	
Musei come luogo di lavoro e formazione	<b>110</b>

# Sommario



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

Francesca Velani	
Il lavoro culturale: nuova produzione e nuovi ambiti di intervento.	
Elementi di riflessione sulla <i>governance</i>	<b>114</b>

Roberto Vicerè	
Cultura come riferimento identitario	<b>122</b>

Alessandra Vittorini	
Lavorare con le persone, lavorare per le persone	<b>126</b>

## Panel 2: La finanza per la cultura

Felice Scalvini	
La finanza per la cultura	<b>134</b>

Salvatore Amura	
Proposta di progetto di conservazione programmata	<b>142</b>

Francesca Bazoli	
Rapporto tra impresa e istituzioni culturali	<b>146</b>

Serena Bertolucci	
In arte l'economia è sempre bellezza	<b>148</b>

Irene Bongiovanni	
Cambiare sguardo per le nuove sfide culturali	<b>150</b>

Francesco Caruso	
Opportunità di finanziamenti in campo culturale da parte delle organizzazioni internazionali	<b>154</b>

Francesco Cascino	
Ravello LAB 2022: dalla vista alla Visione	<b>158</b>

Mario Eboli	
Il finanziamento pubblico della Cultura al tempo del neoliberalismo	<b>162</b>

Alberto Garlandini	
Musei e patrimonio culturale per la difesa della diversità e della democrazia	<b>166</b>

Antonello Grimaldi	
Preservare per valorizzare	<b>170</b>

Alessandro Leon	
Crisi economica e finanza d'impresa in ambito culturale	<b>174</b>

Marcello Minuti	
Cultura aziendale per le aziende della cultura: prospettive e limiti	<b>188</b>

Francesco Moneta	
Comunicazione d'impresa e cultura, nuove regole del gioco	<b>190</b>

Marco Morganti	
Un nuovo modello di valutazione per l'impresa culturale	<b>194</b>

Celestino Spada	
Strane scelte di finanza pubblica nel settore dell'audiovisivo italiano	<b>198</b>

Remo Tagliacozzo	
La rilevanza della fruizione ibrida	<b>202</b>

## Appendice

Gli altri partecipanti ai tavoli	<b>209</b>
----------------------------------	------------

Patrimoni viventi 2022. La premiazione	<b>226</b>
--	------------

Il programma	<b>229</b>
--------------	------------

# Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

andria.ipad@gmail.com

Direttore responsabile: Pietro Graziani

pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

redazione@qaeditoria.it

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

sc.larocca2017@gmail.com

## Comitato di redazione

Claude Albore Livadie Responsabile settore  
"Conoscenza del patrimonio culturale"

alborelivadie@libero.it

Jean-Paul Morel Archeologia, storia, cultura

moreljp77@gmail.com

Max Schvoerer Scienze e materiali del  
patrimonio culturale  
Beni librari,  
documentali, audiovisivi

schvoerer@orange.fr

Francesco Caruso Responsabile settore

francescocaruso@hotmail.it

"Cultura come fattore di sviluppo"

Territorio storico, ambiente, paesaggio

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore

dieterrichter@uni-bremen.de

"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione

matilderomito@gmail.com

del patrimonio culturale

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo

adamendola@unisa.it

sul turismo culturale

## Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

univeur@univeur.org

Monica Valiante

## Progetto grafico e impaginazione

PHOM Comunicazione srls

Per consultare i numeri  
precedenti e i titoli delle  
pubblicazioni del CUEBC:  
www.univeur.org - sezione  
Mission

Per commentare  
gli articoli:  
univeur@univeur.org

## Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 857669 - 089 858195 - Fax +39 089 857711

univeur@univeur.org - www.univeur.org

Main Sponsor:   
Villa Rufolo | Festival

ISSN 2280-9376

## Musei come luogo di lavoro e formazione



Elena Pelosi

**C**he ruolo ha la formazione per i lavoratori dei musei? Provando a rispondere sinteticamente a questa domanda, potremmo dire: un ruolo chiave, articolato e importante.

Un ruolo chiave perché interviene significativamente su due aspetti: quello del rafforzamento delle competenze e quello del riconoscimento delle funzioni e ruoli dei professionisti all'interno dell'organizzazione e nella società.

In questo breve contributo, esito dell'intervento tenuto nel Panel 1 sul Lavoro Culturale nell'edizione di Ravello lab del 2022, presento due progetti di formazione in cui la Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività Culturali, tra i numerosi progetti, è impegnata a livello nazionale anche in linea con quanto è stato, da pochi mesi, sottoscritto per la nuova definizione di Museo (Praga 2022).

- Il progetto *Musei in Corso* realizzato con la Direzione generale Musei e la Direzione generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali si attua attraverso percorsi di formazione e informazione (per l'adesione dei Musei al Sistema Museale Nazionale) e rappresenta un progetto su scala nazionale volto al rafforzamento delle competenze e del riconoscimento dei professionisti dei Musei.

È il progetto di formazione legato al Sistema museale nazionale, che fa capo alla Direzione generale Musei del Ministero della Cultura, con un bacino potenzialmente molto ampio, si contano oltre 5000 musei tra statali, pubblici e privati e l'idea alla base è quella di metterli a sistema fra loro al fine di migliorare il sistema di fruizione, accessibilità e gestione sostenibile del patrimonio culturale.

*Musei in corso* è un piano formativo senza precedenti sia per la scala, nel senso della sua diffusione sull'intero territorio nazionale che per la molteplicità degli interlocutori coinvolti, per la varietà dei destinatari raggiunti, per la natura e la diversificazione di contenuti e strumenti formativi.

Nella seconda edizione, che si sta realizzando nel corso del 2022, *Musei in corso II* si è concentrato sui temi del PNRR del Ministero della Cultura: il digitale, l'accessibilità, e parchi e giardini storici.

Dunque questi sono i tre percorsi realizzati con circa 2000 iscritti:

- Musei e digitale: 7 webinar che si sono concentrati sulle opportunità e le criticità della digitalizzazione, anche negli aspetti

più pratici e operativi di chi lavora nei Musei e nei luoghi della cultura.

- **Musei e accessibilità:** è un percorso formativo dedicato ai temi dell'accessibilità museale pensato per dotare il museo di una visione integrata e condivisa da tutto il personale e ideato in modo tale da rafforzare le competenze specialistiche facendo leva su quelle trasversali.
- **Cura e gestione di parchi e giardini storici:** è un corso multimediale, offre così gli strumenti utili per gestire parchi e dei giardini storici con affondi sull'evoluzione, la tutela e conservazione fino alle linee guida e alle buone pratiche di conservazione e alla manutenzione programmata.

- Il secondo progetto per i professionisti dei musei è *Toolkit for Museum*, promosso dalla Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività Culturali con un forte partenariato con cinque Musei e con la collaborazione di ICOM rappresenta una messa a sistema e una riflessione collettiva dei ruoli e funzioni e di una vera comunità di pratica diffusa.

I Musei Partner sono: le Gallerie degli Uffizi di Firenze, le Gallerie Nazionali d'Arte Antica di Roma, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, il Museo Egizio, la Reggia di Caserta.

Potremmo dire che il corso nasce su tre punti in particolare:



- la formazione continua ha un ruolo chiave per accompagnare i processi di innovazione e trasformazione come quello che stiamo vivendo;
- l'esigenza di rafforzare i temi non sufficientemente presidiati da offerta formativa di settore;
- dedicare percorsi integrati e specialistici per 4 figure professionali (curatore, comunicatore, resp. Servizi educativi e registrar) connesse e in reciproco ascolto (trasversalità, visione d'insieme, ecc.).

Rispetto a questi punti si associano dei capisaldi su cui è stato sviluppato il percorso, sia nelle Masterclass collettive che nel Toolkit specifici fortemente legati al ruolo dei Musei nella società.

I Musei dunque sono:

- luoghi di democrazia e, come le biblioteche, sono luoghi necessari alla società
- un dispositivo complesso capaci di interconnettere piani, saperi e sensibilità
- un mosaico, composto da tessere uniche ma necessarie le une alle altre per la visione dell'insieme, è dunque un'occasione per mettere in circolo saperi ed esperienze
- luoghi di lavoro e formazione



Da qui *Toolkit for museum* è divenuto un percorso formativo per i professionisti del settore museale, focalizzato su tematiche urgenti, e caratterizzato da un approccio interdisciplinare che integra momenti di riflessione teorica ed attività pratiche.

Stiamo realizzando un percorso innovativo e corale, come il lavoro nei Musei, che si sta svolgendo su tutto il territorio nazionale, grazie all'impegno di 60 professionisti, selezionati tra oltre 600, che attraverso laboratori, workshop e contributi attivi stanno riflettendo sulla complessità del lavoro e del riconoscimento delle funzioni nei Musei.

A presto per gli esiti.

**Elena Pelosi**

*Esperta di politiche e gestione della cultura presso la Fondazione Scuola dei beni e le attività culturali. Precedentemente responsabile della formazione del MAXXI - Museo nazionale delle Arti del XXI secolo, si occupa di progettazione, pianificazione e realizzazione di attività formative e di ricerca anche attraverso la collaborazione con Amministrazioni, Istituzioni, Università e Enti di Ricerca culturale.*